

E L'EPIDEMIA

Positivi e decessi in aumento, tasso al 12,3%, la Puglia rimane arancione
Finora immunizzate appena 94 mila persone. E i disagi persistono

Campagna di vaccinazione, il ritardo continua Ma Moderna invierà 14 mila dosi in otto giorni

BARI Arriveranno l'1 febbraio le prime 4 mila dosi del vaccino Moderna e dopo una settimana, ne saranno consegnate altre 10 mila. La campagna per «immunizzare» i pugliesi prosegue con lentezza. Non tanto per l'apparato tecnico, ma per la mancanza della materia prima. Il dato aggiornato a ieri indica che 94.310 pugliesi hanno ottenuto una dose del Pfizer-BioNTech a fronte delle 120.235 consegnate (lunedì prossimo ne saranno recapitate altre 27 mila settimanali).

Di queste 6.802 fanno riferimento alla sola categoria Rsa-Rssa mentre gli ospiti vaccinati sono 3.334: si tratta di circa il 30% del totale. Ecco perché la limitata disponibilità delle confezioni incide sulla messa in sicurezza della popolazione considerando che su 4 milioni di residenti in Puglia poco più del 2% risulta vaccinato.

Per la prima tranche di selezionati furono individuate 105 mila persone tra personale sanitario e sociosanitario, ospiti Rsa

e Rssa e personale non sanitario (tra cui gli operai delle ditte dell'appalto negli ospedali). Numero sceso a 94 mila dopo il taglio del 10% previsto dal commissario straordinario Domenico Arcuri. Dei 94 mila soggetti individuati, 22 mila sono riferiti alle Rsa-Rssa, mentre la restante parte è distribuita tra il mondo sanitario (ospedali, distretti, dipartimenti, Irccs ed Enti Ecclesiastici). Con Moderna, almeno questo è l'orientamento della Regione, potrebbero essere messi in sicurezza parte di soggetti a rischio (come pazienti dializzati e oncologici) e altre tipologie sanitarie (odontoiatri e farmacisti). Per gestire la categoria degli ultraottantenni, invece, ci vorrà parecchio tempo. Si tratta di vaccinare una classe da 285 mila persone.

Intanto, sul fronte dei contagi la Puglia fa registrare uno dei dati peggiori. I nuovi casi di Covid-19 sono 1.159 su 9.412 tamponi effettuati (pari a un tasso di positività del 12,3% in peggiora-

mento rispetto al 10,4% di mercoledì). Sono stati registrati altri 34 decessi (3.126 dall'inizio della pandemia). I ricoverati sono 1.567. L'ultimo report settimanale della Fondazione Gimbe, che ha analizzato l'andamento dal 20 al 26 gennaio scorsi, indica che è salita dal 37% al 39% la percentuale di occupazione dei posti letto di terapia intensiva (la soglia critica è fissata al 30%). Inoltre quattro indicatori sui sei monitorati sono in peggioramento rispetto alla media italiana: sono i posti in Covid in area medica (41%), il numero dei casi testati per 100 mila abitanti (592) e il rapporto tra positivi e casi testati (28,6%). Anche per questo è probabile che la Puglia resti in zona arancione.

V. Fat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● In Puglia lo 0,37% della popolazione ha completato il ciclo vaccinale. È uno dei dati rilevati dalla Fondazione Gimbe. Il report evidenzia che la Puglia si piazza sotto la media nazionale (0,45%). La Puglia è 18esima su 21 regioni



Battagliero Il governatore Michele Emiliano



Peso:30%